

# Si chiamerà Spid il Pin unico per accedere ai servizi della P.A.

17 Novembre 2014

Il Pin unico per accedere a tutti i servizi online prende forma. Si chiamerà 'Spid' un acronimo che sta per Sistema pubblico di identità digitale. E c'è già una tabella di marcia, che prevede due fasi, la prima scatterà ad aprile del 2015 per arrivare al 2017 con 10 milioni di utenti collegati. Una sola chiave quindi per accedere da casa, senza fare file allo sportello, ai diversi servizi web, da quelli previdenziali (Inps) alle pratiche fiscali (Agenzia Entrate).

Porte aperte anche per Comuni, scuole o ASL: basterà un click. Lo Spid mira così a facilitare la vita dei cittadini, riducendo costi e tempi (sarà un caso, ma la pronuncia coincide con la parola che in inglese sta per velocità).

L'accordo tra Stato, Regioni e comuni sull'Agenda per la semplificazione contiene molti altri elementi. In tutto si tratta di 37 punti, muniti di scadenze e obiettivi.

A dare l'annuncio, via web, dell'intesa è lo stesso Ministro della p.a., Marianna Madia.

In un tweet il Ministro, sotto l'hashtag #Repubblicasemplice, sintetizza così l'accordo raggiunto in Conferenza unificata: *"tempi certi su digitale, fisco, welfare, edilizia, impresa"*.

Cinque capitoli quindi che raccolgono semplificazioni sbandierate da anni ma mai realizzate, promesse pronunciate di recente e new entry come la dichiarazione di successione online, con riduzione di tempi e oneri (basterà un adempimento unico per denuncia di successione, voltura catastale e trascrizione).